

Metodo Stamina**«Nature»
attacca l'Italia:
«No ai malati
come cavie»**

ROMA — Critiche durissime al Parlamento italiano per il decreto sulla sperimentazione di staminali della Stamina Foundation. E un attacco al Vaticano che in un convegno di pochi giorni fa sulle cellule adulte si sarebbe schierato a favore della cura attualmente autorizzata da vari tribunali per circa 30 bambini con malattie genetiche rare dopo il no del ministero della Salute legato all'assenza di prove di efficacia. Per la seconda volta la rivista *Nature* dedica un editoriale, non firmato, intitolato *Smoke and mirrors*, contro l'accondiscendenza dell'Italia e dello Stato Vaticano: «Sfruttano malati terminali e disabili per creare false speranze di guarigione rapida». Contestati i contenuti del meeting sulle staminali adulte: «Dopo la fumata bianca per l'elezione del nuovo Papa, una cappa più cupa incombe sulla Città eterna. Una nebbia di informazioni fuorvianti di terapie a base di staminali». E ancora: «Sono stati mostrati in televisione bambini malati insieme ad aziende impegnate nel settore per veicolare il messaggio che le terapie a base di staminali vanno accelerate». In realtà non risulterebbe che nell'incontro al Vaticano organizzato dalla fondazione Stem for Life e da Science Theology and Ontological siano stati trattati questi argomenti. Per *Nature* il decreto che regola la sperimentazione di medicinali a base di terapie avanzate di cellule staminali mesenchimali

(prese dal midollo) non rispetta le norme dell'Unione europea. Il testo, approvato dal Senato e ora alla Camera, oltre a confermare il via libera al trattamento per i bambini che già lo seguono prevede una sperimentazione di 18 mesi ed equipara le cure ai trapianti anziché ai farmaci. Un piano diverso.

Margherita De Bac

© RIPRODUZIONE RISERVATA

